

INTENZIONI SANTE MESSE

DOMENICA 7 LUGLIO XIV ^a Domenica del tempo ordinario		DOMENICA 14 LUGLIO XV ^a Domenica del tempo ordinario	
ore 07.30	Angelo, Maria, Savino, Caterina e Mario; Dissegna Maria Sebellin; Fantinato Giuseppe, Maria, Elisa e Caterina;	ore 07.30	Bordignon Sante (ann.) e Scotton Caterina; Sartori Lino, Bruno, Antonella e Giuseppe;
ore 10.00	Per la Comunità; Granziera Dino;	ore 10.00	Per la Comunità; Citton Antonietta e Rinaldo Giuseppe; Campagnolo Stefano Bordignon Antonio, Teresa e genitori; Menegon Sergio; Farronato Primo e Dina; Urbano Teresa e Giachetti Benedetto;
ore 19.00		ore 19.00	Comacchio Giovanni Battista e Simeoni Maria Concetta;
LUNEDÌ 8 LUGLIO			
ore 19.00	Suor Nevina Martinis (ann.), Gazzola Teresina e Orso Rosalia; Don Paolo, Def. fam. Marchiori e Fregona, Silvano;	LUNEDÌ 15 LUGLIO	
MARTEDÌ 9 LUGLIO		ore 19.00	
ore 19.00	Pilla Guadagnini Rosa (8° ann.); Bragagnolo Mario (ann.);	MARTEDÌ 16 LUGLIO Beata Vergine Maria del Monte Carmelo	
MERCOLEDÌ 10 LUGLIO			
ore 19.00	Zen Albino e Ferraro Maria;	ore 19.00	Def. fam. Guadagnini e Raccanello; Tiberio Bruno e Pierina; Panciera Franco (ann.); Bordignon Angelina (ann.);
GIOVEDÌ 11 LUGLIO San Benedetto da Norcia			
ore 19.00	Per le anime del Purgatorio; Caberton Gemma (ann.) e famiglia;	MERCOLEDÌ 17 LUGLIO	
VENERDÌ 12 LUGLIO		ore 19.00	Per le anime del Purgatorio;
ore 19.00		GIOVEDÌ 18 LUGLIO	
SABATO 13 LUGLIO		ore 19.00	Def. fam. Andriollo e Tonin;
ore 19.00 prefestiva		VENERDÌ 19 LUGLIO	
SABATO 20 LUGLIO		ore 19.00	Guglielmin Teresa; Sartori Giovanni e Gianfranco;
SABATO 20 LUGLIO		SABATO 20 LUGLIO	
ore 19.00 prefestiva	Fietta Giuseppe, Scotton Giovanna e Scotton Regina;	DOMENICA 21 LUGLIO XVI ^a Domenica del tempo ordinario	
DOMENICA 21 LUGLIO XVI ^a Domenica del tempo ordinario			
ore 07.30	Orso Luigi e Teresa; Def. fam. Stradiotto e Piovesan;	ore 07.30	Orso Luigi e Teresa; Def. fam. Stradiotto e Piovesan;
ore 10.00	Per la Comunità; Def. cugini Ronzani Casetta	ore 10.00	Per la Comunità; Def. cugini Ronzani Casetta
ore 19.00	Baston Guglielmo e Teresa;	ore 19.00	Baston Guglielmo e Teresa;

Per tutta l'estate la S. Messa delle ore 08.00 feriale non ci sarà più.

PULIZIA DELLA CHIESA

CI DATE UNA MANO PERCHÉ LA NOSTRA CHIESA SIA PULITA? BASTA PRESENTARSI IN QUESTE DATE:
MERCOLEDÌ 10 LUGLIO AL POMERIGGIO E MERCOLEDÌ 17 LUGLIO AL MATTINO

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
 Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
 Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICHE
7 e 14 luglio 2019
 Anno VIII° - N° 29

7 luglio XIV^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“PACE A QUESTA CASA!”

LUCA 10.1-12.17-20



In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

RIFLESSIONE

Gesù quando sceglie "altri settantadue" discepoli per la sua missione, indica che la missione di rappresentarlo nel mondo è un compito accessibile a tutti. Settantadue come numero, ricorda la totalità delle nazioni del mondo allora conosciute, tutte destinatarie del buon annuncio di Gesù.

Tutti possono essere missionari del vangelo. "Pace a questa casa!" non è il semplice saluto tradizionale, ma il contenuto dell'annuncio di coloro che sono inviati. Il missionario di Gesù ha il compito di portare pace e di farla suscitare in chi incontra.

La missione di colui che è mandato da Gesù è proprio una missione che suscita la pace, si prende cura delle persone nei loro bisogni e incoraggia.

La missione poi è fatta di essenzialità e di confidenza nella potenza di Dio più che nei mezzi umani.

Infine: una vera relazione tra persone umane è alla base di ogni discorso su

Dio. E' questo il significato quando Gesù insiste nel farsi accogliere in casa mangiando di quel che viene dato.

Un missionario non è una persona solitaria: per questo Gesù li manda in coppie, quasi a "costringere" a testimoniare il Vangelo prima con lo stile che con le parole.

IMPEGNO

La parola di Cristo abiti tra voi

14 luglio XV^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**“AMERAI IL SIGNORE TUO DIO CON TUTTO IL TUO CUORE,
E IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO”**

LUCA 10,25-37



In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

RIFLESSIONE

Chi è il mio prossimo?

"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico...." Ma chi è questo uomo? Che ci fa su questa pericolosissima strada? Chi viaggia come questo uomo, è sicuramente uno sprovveduto e che in fondo "se la va a cercare...". E dove sta andando?

Che non sia anche lui un ladro, o qualcuno che scappa?

"Un uomo..." e basta, ci racconta Gesù. Questo uomo è il mio prossimo e io sono il suo prossimo. Forse il mio vicino di casa o di lavoro, o lo straniero che lavora accanto a me, o quello che mi sta antipatico e che cerco di evitare.

Gesù pone l'accento proprio sull'indifferenza di coloro che dicevano di amare Dio "con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la forza...", ma che non con amano il prossimo come se stessi. L'indifferenza del levita e del sacerdote significa la morte certa di quell'uomo e nello stesso tempo la morte spirituale dei due religiosi che lo incrociano.

Queste storie non riguardano solo il passato o qualche racconto di Gesù; si ripetono anche oggi, per terra e per mare; anche oggi c'è chi reagisce con indifferenza, altri con cattiveria; altri per fortuna mettono in gioco la loro umanità: si fermano, raccolgono "l'uomo", pagano personalmente... e ci ricordano che chi salva una vita salva il mondo intero (Talmud).

IMPEGNO

Fa' questo e vivrai

VITA DELLA COMUNITÀ

7 DOMENICA	XIV^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe ore 7.30 – 10.00 – 19.00
14 DOMENICA	XV^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe ore 7.30 – 10.00 – 19.00

Parrocchia senza preti

Pochi giorni fa c'è stato un convegno proprio a Padova di rilievo nazionale. Sul tavolo un tema di stringente attualità: "Parrocchia senza preti".

Mentre si registra uno svuotamento progressivo delle chiese e una diminuzione delle vocazioni stanno saltando gli schemi e le modalità che finora sono stati di riferimento: parrocchia e parroco (da noi a San Giacomo anche il "cappellano"), sono sempre stati punti fermi.

Invece i "segni dei tempi" esigono quello che il Vaticano II aveva più volte affermato: una Chiesa missionaria, laici che riscoprono la propria ministerialità, preti che recuperano la centralità dell'Eucarestia; coerenza e testimonianza di vita.

C'è insomma da recuperare l'essenza del Battesimo: siamo tutti popolo di Dio, corresponsabili nell'annuncio del Regno di

Dio. «Per le sfide di oggi non occorre solo e soprattutto un prete, ma anche una comunità che veramente evangelizza. Non è il numero di preti che fa la chiesa, ma il popolo di Dio se, in comunione con il suo vescovo e i suoi preti, sa ridire il vangelo alle nuove generazioni». Si tratta di ristabilire una certa simmetria tra preti e laici.

Una prospettiva

Va immaginato un modo diverso di essere preti: che sia più prete itinerante, traghettatore.

E va immaginato un modo nuovo per i laici: singoli, o in équipe, o anche in "modalità famiglia", che da collaboratori dei preti diventano corresponsabili dell'essere e dell'agire della Chiesa.

E immaginiamo anche parrocchie che passano dall'essere luogo in cui si celebra la fede a luogo in cui, prima di tutto, la si annuncia.

- ☞ Il Parroco sarà assente dall' 8 al 10 luglio
- ☞ Nei primi giorni di maggio 2020 il Vescovo ha preannunciato la Visita Pastorale nelle Parrocchie del Comune di Romano. Da settembre ci organizzeremo per questo importante appuntamento